



CITTA' di CIRIE'



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNO 2016-2018

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dal D.M. 20 maggio 2015 e dal D.M. 1° dicembre 2015, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Nel 2016, il decreto legislativo n. 118 del 2011 entra a pieno regime e le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono principalmente nuovi schemi di bilancio, principio della competenza potenziata, Piano dei conti integrato, Fondo pluriennale vincolato e Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede anche la stesura di una Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso. La Nota integrativa analizza i dati contabili più significativi, illustrando i criteri di formulazione delle previsioni di bilancio, le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni del bilancio sono state predisposte sulla base dei nuovi principi contabili, tenendo conto delle entrate a disposizione, nel rispetto del pareggio di bilancio, e con l'obiettivo di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni sono stati i seguenti:

- analisi andamento storico delle entrate e delle spese;
- modifiche normative intervenute nel corso del 2015;
- nuovi servizi o potenziamento di quelli esistenti;
- prudenza.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018 – DUP - art. 170 D.Lgs 267/2000

Il Documento unico di programmazione (DUP), che costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente ed il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, e' stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale triennale coincide con quello del Bilancio di previsione, che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; detta sezione individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 144 del 17 dicembre 2015 e presentato al Consiglio Comunale nella seduta dell'8 febbraio 2016 come da verbale n. 11 per gli adempimenti di competenza.

Quadro generale riassuntivo

Lo schema di bilancio rispetta i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo la quale "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

Equilibri di bilancio 2016-2018

La ripartizione della manovra tra parte corrente e parte in conto capitale, per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nel prospetto allegato al bilancio di previsione dal titolo "Equilibri di bilancio", dal quale si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Entrate 2016-2018

Entrate tributarie – Titolo 1

Il Titolo I contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Imposte e tasse

La Legge di Stabilità 2016 non consente di aumentare le aliquote dei tributi per il 2016, ad eccezione di quelle della TARI che devono garantire la copertura integrale dei costi del servizio.

Il gettito IMU attualmente stimato pari ad € 4.500.000,00, avendo mantenuto le aliquote invariate, deriva da una simulazione effettuata sul gettito dell'anno scorso, secondo le disposizioni normative in base alle quali lo Stato introita il gettito dei fabbricati classificati in categoria D ad aliquota base del 7,6 per mille e il Comune la quota aggiuntiva pari al 3 per mille, tenendo presente l'esenzione dell'abitazione principale, esclusi gli immobili classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e tutte le altre tipologie chiaramente identificate dalla legge.

Le aliquote IMU sono state confermate nella stessa misura del 2015, ma la Legge di Stabilità 2016 ha introdotto alcune agevolazioni per determinati immobili (comodati d'uso gratuito con particolari restrizioni e la possibilità di revisione delle rendite catastali per i fabbricati industriali che possono detrarre dalla rendita i cosiddetti "imbullonati"). La perdita di gettito derivante dalla revisione delle rendite di cui sopra dovrebbe essere restituita ai Comuni tramite il Fondo di solidarietà comunale, ma non quella relativa alla nuova regolamentazione dei comodati d'uso gratuito.

Di seguito si riassumono le aliquote IMU per l'anno 2016:

TIPOLOGIA	Aliquota totale anno 2015	Aliquota totale anno 2016	Quota riservata al Comune	Quota riservata allo Stato
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili e i terreni	1,06%	1,06%	1,06%	0,00%
Aliquota per le aree edificabili	0,76%	0,76%	0,76%	0,00%
Aliquota per abitazioni principali e relative pertinenze (escluse le categorie A1, A8 e A9)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per abitazioni principali di categoria A1, A8 e A9 e relative pertinenze	0,27%	0,27%	0,27%	0,0%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, possedute a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze, possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Aliquota per unità immobiliari e relative pertinenze (escluse le categorie A1, A8 e A9) concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che le utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente. La base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito, con contratto regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre/figlio) che la utilizzano come abitazione principale, purché ivi dimoranti abitualmente e residenti anagraficamente, solo nei casi in cui: 1.il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; 2.il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Ai fini della riduzione, il soggetto passivo deve attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione IMU.	0,96%	0,96%	0,96%	0,00%
Aliquota per alloggi assegnati dagli IACP e da altri istituti comunque denominati	0,50%	0,50%	0,50%	0,00%
Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Aliquota per immobili di categoria catastale D	1,06%	1,06%	0,30%	0,76%
Aliquota per le unità immobiliari con categoria catastale B, possedute da enti e associazioni ONLUS senza scopo di lucro anche se impiegate parzialmente per attività di tipo commerciale, purché i relativi proventi siano destinati a sostenere l'attività istituzionale dell'ente	0,50%	0,50%	0,50%	0,00%

Il tributo TASI, tributo per i servizi indivisibili, è stato confermato solo più per gli immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale, e per gli immobili di categoria A1, A8 e A9 adibiti ad abitazione principale; la perdita di gettito dovrebbe essere restituita ai Comuni tramite il Fondo di solidarietà comunale.

La previsione di gettito iscritta a bilancio in circa 30.000 euro si riferisce alle stime effettuate dal servizio tributi sulla base della banca dati catastale degli immobili adibiti ad abitazione principale classificati nelle categorie A1, A8 e A9.

Di seguito si riassumono le aliquote TASI per l'anno 2016:

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9	0,33%
Unità immobiliari ad uso abitativo possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che siano tenute a disposizione dello stesso soggetto passivo e non risultino locate	0,00%
Unità immobiliari ad uso abitativo possedute da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che siano tenute a disposizione dello stesso soggetto passivo e non risultino locate	0,20%
Alloggi assegnati dagli IACP e da altri istituti comunque denominati	0,00%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%
Aree edificabili	0,00%
Immobili di categoria catastale D	0,00%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	0,00%
Tutti gli immobili non rientranti nelle precedenti categorie	0,00%

Si ricordano anche le detrazioni per l'unità immobiliare posseduta ed adibita ad abitazione principale così riassunte:

- a) unità immobiliare con rendita catastale non rivalutata fino ad € 400,00
detrazione € 100,00
- b) unità immobiliare con rendita catastale non rivalutata da € 401,00 e fino a € 800,00
detrazione € 60,00
- c) unità immobiliare con rendita catastale oltre € 800,00
nessuna detrazione
- d) per ogni figlio di età inferiore a 26 anni detrazione € 40,00.

L'addizionale IRPEF è stata confermata allo 0,7%, mantenendo l'esenzione dei redditi fino a 10.000 euro. Il gettito dell'addizionale IRPEF è stato stimato in € 1.638.500,00. Tale importo è di circa 76.500 euro inferiore rispetto al 2015, in ragione delle modifiche introdotte dalla Commissione Arconet al principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria concernente l'accertamento delle entrate tributarie (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) che consente di stimare detto tributo per un importo pari all'accertato 2014, ma non superiore alla somma delle riscossioni in conto competenza 2014 e delle riscossioni in conto residui 2015.

E' stata confermata la TARI a copertura dei costi del ciclo integrato dei rifiuti. La previsione di gettito è legata al piano economico-finanziario che, a preventivo, garantisce la copertura dei costi al 100%. Il piano economico-finanziario approvato congiuntamente alle tariffe determina la ripartizione nel modo seguente: 60% alle utenze domestiche e 40% alle utenze non domestiche.

Infine, i gettiti legati ai tributi minori, quali la TOSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, sono stati previsti senza variazioni rispetto al bilancio preventivo 2015, attestandosi sulle somme accertate nell'ultimo triennio.

Fondi perequativi

In questa categoria di entrata è compresa la sola voce relativa al Fondo di solidarietà comunale. Tale fondo ammonta ad € 1.630.000,00 così composto: 8,000 euro corrispondenti al fondo trasferito nel 2015 e 1.622.000,000 pari alla perdita di gettito IMU e TASI a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Si tratta di previsioni che potranno variare in ragione delle modifiche all'ammontare della quota di IMU con cui il nostro Comune alimenta il Fondo di solidarietà comunale che saranno pubblicate dal Ministero dell'Interno sul sito della Finanza Locale.

Trasferimenti correnti – Titolo 2

Trovano allocazione in questo titolo i trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche e da Istituzioni sociali private. I trasferimenti sono stati iscritti negli stessi importi dell'esercizio 2015 per quelli di natura continuativa, mentre sono stati inseriti quelli riferiti al finanziamento di nuovi progetti da realizzarsi nel corso dell'anno 2016.

In particolare nei trasferimenti da parte dello Stato troviamo il fondo sviluppo investimenti che si sta progressivamente riducendo in seguito al completamento dell'ammortamento dei mutui che finanziava, alcuni trasferimenti legati ai minori introiti per addizionale IRPEF a seguito dell'entrata in vigore della cedolare secca, un trasferimento a copertura degli oneri per accertamento medico legali e per il fondo mobilità Ages.

Entrate extratributarie – Titolo 3

Trovano allocazione in questo titolo:

- le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (rette asilo nido, rette servizio mensa, rette servizio scuolabus, proventi concessioni e servizi cimiteriali, fitti attivi, diritti di segreteria, diritti vari);
- le entrate derivanti dalle sanzioni ai regolamenti comunali e al codice della strada;
- le entrate per interessi attivi sulle giacenze di cassa;

- le entrate per risarcimento danni al patrimonio dell'Ente e i rimborsi vari di oneri sostenuti dall'Ente in nome e per conto di terzi.

Anche per il 2016 troviamo la conferma del "sistema prepagato" per i servizi mensa e scuolabus che fa sì che le somme da iscriversi nelle entrate extratributarie siano riferite unicamente al recupero delle morosità, mentre quelle iscritte nelle spese alla copertura dei costi del servizio non coperti dalle tariffe e dalle riduzioni e/o esenzioni legate all'ISEE.

Si ricorda anche l'unico bene patrimoniale attualmente locato è il fabbricato adibito a Caserma dei Carabinieri. Il contratto di locazione sottoscritto in data 28 settembre 2004 è scaduto e il Ministero dell'Interno non ha ancora ultimato le pratiche per la sottoscrizione di quello nuovo.

Entrate in conto capitale – Titolo 4

Trovano allocazione in questo titolo per l'anno 2016:

- contributo regionale per finanziamento programma di restauro e recupero funzionale Palazzo D'Oria per € 360.000
- contributo dalla Compagnia di San Paolo per lavori di restauro sale al piano terra del Palazzo D'Oria per € 60.000,00
- conferimenti da privati per project financing ampliamento cimitero del capoluogo per € 2.000.000,00
- oneri di urbanizzazione e monetizzazioni per euro 490.000.

Sono stati previsti per l'anno 2017:

- proventi da alienazioni di beni patrimoniali per € 450.000,00
- conferimenti da privati per project financing realizzazione nuova scuola materna per € 2.000.000,00
- oneri di urbanizzazione e monetizzazioni per euro 420.000.

Sono stati previsti per l'anno 2018:

- oneri di urbanizzazione e monetizzazioni per euro 400.000

Entrate da riduzione attività finanziarie - Titolo 5

Trovano allocazione in questo titolo gli stanziamenti per riscossione di crediti a medio-lungo termine e nello specifico si dovranno registrare in questo titolo le somministrazioni sui mutui accesi con la Cassa Depositi.

Entrate da accensioni di prestiti - Titolo 6

Trovano allocazione in questo titolo gli stanziamenti per accensione di mutui.

E' stata prevista nel 2016 l'accensione di un mutuo per i lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare "Gazzera" per € 50.000.

Nel 2017 è stata prevista l'accensione di un mutuo per la riqualificazione dell'asse viario Piazza San Martino-Piazza Loreto per € 600.000.

Nel 2018 invece è stata prevista l'accensione di due mutui per il finanziamento:

- dei lavori di manutenzione straordinaria della scuola materna Lazzaroni per € 150.000
- dei lavori di riqualificazione del nodo Piazza della Stazione per € 580.000.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese di investimento risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL n. 267/2000 come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato al bilancio di previsione dal titolo "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali".

Detto prospetto evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art. 204 del TUEL n. 267/2000) che stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio (esercizio 2014), non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui previsti pari ad € 324.511,58 è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa che è pari ad € 1.437.871,33.

In materia di indebitamento si ricorda anche che la legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012, nell'introdurre il principio del pareggio di bilancio, è intervenuta anche sull'articolo 119 della Costituzione per ribadire che l'indebitamento delle autonomie territoriali è consentito solo per finanziare spese di investimento e introduce anche una nuova condizione, e cioè che l'equilibrio di bilancio sia rispettato per il suo complesso dagli enti di ciascuna Regione.

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 7

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è previsto nell'anno 2016 per l'importo di € 3.594.678,33 (stanziamento del capitolo arrotondato ad € 3.600.000,00) e corrisponde al limite previsto dall'art. 222 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Di seguito la dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

- totale entrate correnti accertate (Titolo I – II – III) esercizio 2014 € 14.378.713,31
- limite per anticipazione di tesoreria 3/12 delle entrate correnti accertate pari a € 3.594.678,33.

Il ricorso, in caso di necessità, all'utilizzo dell'anticipazione di cassa per l'esercizio 2016 è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 110 in data 8 ottobre 2015.

Entrate per conto terzi e partite di giro – Titolo 9

Le partite di giro hanno evidenziato dall'anno scorso un notevole incremento dovuto a due novità normative.

La prima riguarda le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

La seconda riguarda invece la nuova contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL; dal 1° gennaio 2015 infatti il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al D.Lgs n. 118/2011 prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs 267/2000, vengano contabilizzate con scritture finanziarie tra le partite di giro.

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 7 della spesa del bilancio.

Spese 2016-2018

Secondo il nuovo schema di bilancio approvato dal D.Lgs. n. 118/2011 la struttura delle spese si articola in: Missioni – Programmi - Titoli – Macroaggregati.

Spese correnti – Titolo 1

Sulla base del rendiconto 2014, delle previsioni definitive 2015 e dell'andamento degli impegni nel corso del 2015 è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa iscritte negli stanziamenti del bilancio 2016/2018.

Gli stanziamenti sono idonei sia a soddisfare le spese di funzionamento della macchina comunale sia le spese necessarie a garantire la continuità dei servizi offerti da erogare alla cittadinanza.

Le spese correnti sono state comunque oggetto di una rivisitazione nell'ottica del contenimento e della razionalizzazione, proseguendo l'attività già avviata negli esercizi precedenti.

I dati relativi alle spese di personale evidenziano il rispetto della normativa molto restrittiva per questa importante componente del bilancio. Il blocco delle assunzioni e del turn over ha generato una riduzione degli organici, che ha richiesto e richiede interventi sull'organizzazione del personale. Ma il protrarsi di queste condizioni rischia di mettere in crisi il funzionamento alla macchina amministrativa comunale rendendolo non più adeguato al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini-utenti.

Tra le poste iscritte nelle spese correnti particolare importanza assumono gli stanziamenti relativi ai fondi riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui trattiamo nei paragrafi seguenti.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno nell'esercizio e che si prevede possano tradursi in non esigibili, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando gli importi da accantonare correttamente a fondo.

Su detti importi sono poi state calcolate le percentuali minime previste dalla Legge di stabilità 2015, ossia il 55% per il 2016, il 70% per il 2017 e l'85% per il 2018.

Gli importi accantonati nel bilancio 2016/2018 risultano pertanto i seguenti:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	2016	2017	2018
Tari	227.000,00	289.000,00	350.500,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	138.000,00	175.240,00	212.800,00
Rette asilo nido	1.500,00	1.760,00	2.200,00
Proventi canoni irrigui	5.500,00	7.000,00	8.500,00
TOTALE FONDO DI PARTE CORRENTE	372.000,00	473.000,00	574.000,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	372.000,00	473.000,00	574.000,00

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. Le uniche entrate in conto capitale considerabili di dubbia esazione potrebbero essere quelle relativi ai contributi per permessi di costruire, ma poiché le stesse sono garantita dal rilascio di apposite polizze fidejussorie all'atto della concessione del permesso di costruire, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondi ed accantonamenti

Nella missione 20 del bilancio 2016/2018 oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità, di cui abbiamo già parlato sopra, trovano allocazione gli stanziamenti relativi ai fondi.

Tra questi troviamo il fondo per passività potenziali. Qualora l'Ente, in seguito a contenziosi in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese (in attesa degli esiti del giudizio o del ricorso), è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese.

Sulla base della ricognizione del contenzioso effettuata dall'ufficio legale è stato stanziato nel bilancio di previsione un apposito fondo per un importo pari ad € 5.000,00.

Di seguito troviamo l'elenco dettagliato dei fondi stanziati nella Missione 20 del bilancio.

FONDI ED ACCANTONAMENTI	2016	2017	2018
Fondo di riserva	52.260,98	49.996,00	45.346,00
Fondo di riserva di cassa (stanziamento solo cassa)	500.000,00	0,00	0,00
Fondo passività potenziali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	372.000,00	473.000,00	574.000,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco	644,00	1.287,00	1.287,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali personale	13.600,00	13.600,00	13.600,00
TOTALE FONDI ED ACCANTONAMENTI COMPETENZA	443.504,98	542.883,00	639.233,00
TOTALE FONDI ED ACCANTONAMENTI CASSA	500.000,00	0,00	0,00

Spese di investimento – Titolo 2

Sono qui comprese tutte le spese di investimento, e precisamente:

- quelle relative agli interventi che superano la soglia dei 100.000,00 euro chiaramente individuati nello schema del Programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018, redatto ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 115 del 15/10/2015 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni con decorrenza dal 9 novembre 2015;
- quelle relative a piccole manutenzione straordinarie del patrimonio comunale;
- quelle relative a due interventi specifici finanziati con l'applicazione di una quota dell'avanzo vincolato presunto dell'esercizio 2015.

Tutti gli interventi di investimento previsti per il triennio 2016/2018, con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento, sono elencati nel prospetto seguente.

SPESE DI INVESTIMENTO	2016	2017	2018
Acquisto hardware per Comando Polizia Municipale (fin. con proventi sanzioni Codice della Strada)	4.050,00	4.050,00	4.050,00
Potenziamento sistema di video sorveglianza (fin. con proventi sanzioni Codice della Strada)	10.741,00	10.741,00	10.741,00
Potenziamento sistema di video sorveglianza (fin. con quota vincolata avanzo presunto 2015 proventi CDS)	25.000,00	0,00	0,00
Ampliamento cimitero del capoluogo (fin. con project financing)	2.000.000,00	0,00	0,00
Incarichi professionali per realizzazione di investimenti (fin. con proventi permessi di costruire)	10.000,00	10.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria uffici e fabbricati comunali (fin. con proventi permessi di costruire)	40.000,00	50.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria uffici e fabbricati comunali (fin. con Fondo pluriennale vincolato per investimenti)	5.333,60	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Palazzetto comunale a seguito incendio (fin. con indennizzo sinistro dalla compagnia di assicurazione)	33.840,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria Palazzetto comunale a seguito incendio (fin. con quota vincolata avanzo presunto 2015 indennizzo)	61.000,00	0,00	0,00
Restauro sale al piano terra del Palazzo D'Oria (fin. con contributo Compagnia di San Paolo)	60.000,00	0,00	0,00
Restauro sale al piano terra del Palazzo D'Oria (fin. con Fondo pluriennale vincolato per investimenti)	255.000,00	0,00	0,00
Programma di restauro e recupero funzionale Palazzo D'Oria (fin. con contributo Regione Piemonte)	360.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione asse piazza San Martino-Piazza Loreto (fin. con accensione mutuo Cassa DD.PP. S.p.a.)	0,00	600.000,00	0,00
Riqualificazione nodo piazza Stazione (fin. con accensione mutuo Cassa DD.PP. S.p.a.)	0,00	0,00	580.000,00
Realizzazione nuova scuola materna (fin. con project financing)	0,00	2.000.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuole materne (fin. con proventi permessi di costruire)	10.000,00	10.000,00	200.000,00
Manutenzione straordinaria scuole materne (fin. con accensione mutuo Cassa DD.PP. S.p.a.)	0,00	0,00	150.000,00
Manutenzione straordinaria scuole elementari (fin. con proventi permessi di costruire)	300.000,00		0,00
Manutenzione straordinaria scuole elementari (fin. con accensione mutuo Cassa DD.PP. S.p.a.)	50.000,00		0,00
Manutenzione straordinaria scuole medie (fin. con proventi permessi di costruire)	10.000,00	180.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria scuola media Costa (fin. con proventi alienazioni patrimoniali)	0,00	450.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria asilo nido (fin. con proventi permessi di costruire)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzione straordinaria impianti illuminazione pubblica (fin. con proventi permessi di costruire)	0,00	50.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (fin. con proventi permessi di costruire)	0,00	0,00	130.000,00
Manutenzione straordinaria impianti semaforici (fin. con proventi permessi di costruire)	0,00	50.000,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e parcheggi (fin. con proventi monetizzazioni)	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi e parcheggi (fin. con Fondo pluriennale vincolato per investimenti)	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	3.444.964,60	3.474.791,00	1.134.791,00

Spese per incremento attività finanziarie - Titolo 3

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 5 dell'entrata del bilancio. Si dovranno registrare in questo titolo i riversamenti dei mutui accesi con la Cassa DD.PP. s.p.a. a pareggio delle riscossioni in entrata. Dovranno transitare in bilancio le somme fittiziamente erogate e subito riversate in deposito alla Cassa.

Rimborso di prestiti – Titolo 4

Trovano allocazione in questo titolo le somme relative al rimborso delle quote capitale dei mutui, dell'anticipazione di liquidità e del leasing immobiliare in ammortamento. Ai fini del pareggio economico finanziario del bilancio queste spese sono considerate spese correnti.

Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - Titolo 5

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 7 dell'entrata del bilancio. Si dovranno registrare in questo titolo le chiusure delle anticipazioni di cassa concesse dal Tesoriere comunale.

Servizi per conto terzi e partite di giro - Titolo 7

Questo titolo trova esatta corrispondenza con il Titolo 9 dell'entrata del bilancio. Si dovranno registrare in questo titolo le contropartite delle riscossioni registrate in entrata.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato al punto 9.11.3 dell'allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011.

Di seguito i tre prospetti, uno per ogni esercizio del bilancio, con le voci di entrata e di spesa che sono state individuate come non ricorrenti in base al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs n. 118/2011).

ANNO 2016 - ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI			
ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Rimborso per spese elettorali	€ 36.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ 97.400,00
Evasione tributaria	€ 80.000,00	Risarcimento danni per sinistri fuori franchigia e ripristino danni al patrimonio	€ 22.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 30.000,00	Ripiano disavanzi aziende riferito ad anni pregressi	€ -
Sanzioni C.D.S.	€ 726.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 372.000,00
Sanzioni violazioni regolamenti comunali	€ 51.000,00	Fondo passività potenziali	€ 5.000,00
Contributi da privati a sostegno manifestazioni	€ 6.850,00	Sgravi e restituzione tributi e proventi erroneamente versati	€ 29.900,00
Rimborso danni al patrimonio dell'ente a seguito sinistri	€ 59.000,00	Spese per eventi calamitosi	€ -
Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 20.000,00	Contributi ad associazioni culturali, sportive e religiose	€ 185.500,00
Corrispettivo per ampliamento rete gas	€ 85.400,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ -
		Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 20.000,00
		Spese correnti finanziate C.D.S.	€ 239.213,00
		Spese per studi, progettazioni, collaudi e incarichi a legali	€ 40.800,00
		Morosità ATC	€ 15.000,00
		Spese per onoranze funebri indigenti	€ 1.200,00
		Spese per censimenti	€ -
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 1.094.250,00	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 1.028.013,00
Alienazioni di immobilizzazioni	€ -	Trasferimenti in conto capitale	€ 10.000,00
Proventi da contributi di costruzione e monetizzazioni	€ 490.000,00	Contributi agli investimenti	€ -
Accensione prestiti	€ 50.000,00	Altre spese in conto capitale	€ -
Contributi investimenti	€ 2.420.000,00	Investimenti	€ 3.059.840,00
		Incarichi professionali per realizzazione investimenti	€ 10.000,00
		Spese investimento finanziate C.D.S.	€ 14.791,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€ 2.960.000,00	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€ 3.094.631,00
TOTALE GENERALE	€ 4.054.250,00	TOTALE GENERALE	€ 4.122.644,00

ANNO 2017 - ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI			
ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Rimborso per spese elettorali	€ -	Consultazioni elettorali o referendarie locali	€ -
Evasione tributaria	€ 75.000,00	Risarcimento danni per sinistri fuori franchigia e ripristino danni al patrimonio	€ 10.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 30.000,00	Ripiano disavanzi aziende riferito ad anni pregressi	€ -
Sanzioni C.D.S.	€ 726.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 473.000,00
Sanzioni violazioni regolamenti comunali	€ 51.000,00	Fondo passività potenziali	€ 5.000,00
Contributi da privati a sostegno manifestazioni	€ 2.500,00	Sgravi e restituzione tributi e proventi erroneamente versati	€ 16.178,00
Rimborso danni al patrimonio dell'ente a seguito sinistri	€ 10.000,00	Spese per eventi calamitosi	€ -
Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 20.000,00	Contributi ad associazioni culturali, sportive e religiose	€ 98.600,00
Corrispettivo per ampliamento rete gas	€ -	Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ -
		Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 20.000,00
		Spese correnti finanziate C.D.S.	€ 238.991,00
		Spese per studi, progettazioni, collaudi e incarichi a legali	€ 20.800,00
		Morosità ATC	€ 15.000,00
		Spese per onoranze funebri indigenti	€ 1.200,00
		Spese per censimenti	€ -
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 914.500,00	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 898.769,00
Alienazioni di immobilizzazioni	€ 450.000,00	Trasferimenti in conto capitale	€ 10.000,00
Proventi da contributi di costruzione e monetizzazioni	€ 420.000,00	Contributi agli investimenti	€ -
Accensione prestiti	€ 600.000,00	Altre spese in conto capitale	€ -
Contributi investimenti	€ 2.000.000,00	Investimenti	€ 3.450.000,00
		Incarichi professionali per realizzazione investimenti	€ 10.000,00
		Spese investimento finanziate C.D.S.	€ 14.791,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€ 3.470.000,00	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€ 3.484.791,00
TOTALE	€ 4.384.500,00	TOTALE	€ 4.383.560,00

ANNO 2018 - ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI			
ENTRATE		SPESE	
OGGETTO	IMPORTO	OGGETTO	IMPORTO
Rimborso per spese elettorali	€ 59.000,00	Consultazioni elettorali o referendum locali	€ 66.750,00
Evasione tributaria	€ 100.000,00	Risarcimento danni per sinistri fuori franchigia e ripristino danni al patrimonio	€ 7.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	€ 30.000,00	Ripiano disavanzi aziende riferito ad anni pregressi	€ -
Sanzioni C.D.S.	€ 726.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 574.000,00
Sanzioni violazioni regolamenti comunali	€ 51.000,00	Fondo passività potenziali	€ 5.000,00
Contributi da privati a sostegno manifestazioni	€ 2.500,00	Sgravi e restituzione tributi e proventi erroneamente versati	€ 9.400,00
Rimborso danni al patrimonio dell'ente a seguito sinistri	€ 10.000,00	Spese per eventi calamitosi	€ -
Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 20.000,00	Contributi ad associazioni culturali, sportive e religiose	€ 26.000,00
Corrispettivo per ampliamento rete gas		Sentenze esecutive ed atti equiparati	€ -
		Interventi a salvaguardia pubblica incolumità e bonifica ambientale	€ 20.000,00
		Spese correnti finanziate C.D.S.	€ 238.213,00
		Spese per studi, progettazioni, collaudi e incarichi a legali	€ 20.800,00
		Morosità ATC	€ 15.000,00
		Spese per onoranze funebri indigenti	€ 1.200,00
		Spese per censimenti	€ -
TOTALE ENTRATE CORRENTI	€ 998.500,00	TOTALE SPESE CORRENTI	€ 983.363,00
Alienazioni di immobilizzazioni	€ -	Trasferimenti in conto capitale	€ 10.000,00
Proventi da contributi di costruzione e monetizzazioni	€ 400.000,00	Contributi agli investimenti	€ -
Accensione prestiti	€ 730.000,00	Altre spese in conto capitale	€ -
Contributi investimenti	€ -	Investimenti	€ 1.120.000,00
		Incarichi professionali per realizzazione investimenti	€ -
		Spese investimento finanziate C.D.S.	€ 14.791,00
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	€ 1.130.000,00	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	€ 1.144.791,00
TOTALE	€ 2.128.500,00	TOTALE	€ 2.128.154,00

Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio per il triennio 2016-2018 è stato determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato in entrata è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio 2015, nei singoli programmi di bilancio a cui si riferiscono le spese ed è così articolato:

FPV	2016	2017	2018
Parte corrente	235.964,51	189.650,00	189.650,00
Parte capitale	360.333,60	0,00	0,00
TOTALE	596.298,11	189.650,00	189.650,00

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Per la parte corrente il Fondo è stato istituito su tutti e tre gli esercizi e riguarda la quota di retribuzione al personale, più oneri ed IRAP, legata alla produttività e alla retribuzione di risultato, la cui esigibilità è sempre prevista nell'esercizio successivo a seguito delle apposite valutazioni del personale.

Esso è così articolato:

FPV	2016	2017	2018
Missione 1 - Programma "Risorse umane"	425.614,51	379.300,00	379.300,00
TOTALE	425.614,51	379.300,00	379.300,00

Per la parte in conto capitale il Fondo non è stato istituito in quanto l'Ufficio Tecnico ha dichiarato che le opere previste nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche saranno tutte realizzate entro il 31 dicembre di ogni singolo anno.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2015

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 è un allegato indispensabile al nuovo bilancio. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso sulla base dei dati di preconsuntivo; qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura di detto disavanzo.

Si fa presente che non è ancora stata avviata la revisione ordinaria dei residui e le eventuali variazioni di esigibilità degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2015 perché si è voluta dare la massima priorità alla redazione dei documenti di programmazione del bilancio 2016/2018.

Sulla base dei dati di preconsuntivo, l'esercizio 2015 del nostro Comune si dovrebbe chiudere con un risultato di amministrazione positivo pari ad € 4.115.124,55, come si evince dal prospetto allegato al bilancio di previsione dal titolo "Risultato di amministrazione presunto".

Detto risultato di amministrazione presunto è così composto:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2015

Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato rendiconto 2014	1.326.403,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato pre-consuntivo 2015	622.270,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.948.673,00
Quota vincolata per proventi sanzioni codice della strada non utilizzati anno 2015	36.235,50
Quota vincolata per proventi sanzioni codice della strada non utilizzati anno 2014	13.721,53
Quota vincolata per proventi permessi di costruire non utilizzata anno 2015	6.132,39
Quota vincolata per proventi da monetizzazioni non utilizzata anno 2015	26.029,00
Quota vincolata per indennità fine mandato Sindaco	9.634,98
Quota vincolata per rimborso anticipazione di liquidità CASSA DD.PP.	966.823,16
Quota vincolata indennizzo incendio Palazzetto Com.le per ripristino edificio	61.000,00
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.119.576,56
TOTALE PARTE INVESTIMENTI AVANZO 2014 NON UTILIZZATA	330.156,15
Quota disponibile libera da vincoli anno 2015	388.816,99
Quota disponibile libera da vincoli rendiconto 2014 non applicata	327.901,85
TOTALE PARTE DISPONIBILE LIBERA DA VINCOLI	716.718,84
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ESERCIZIO 2015	4.115.124,55

Applicazione Avanzo al Bilancio di Previsione

Al bilancio 2016-2018 è stata applicata una quota vincolata dell'avanzo presunto di amministrazione pari ad € 95.634,98, destinato a finanziare le seguenti spese:

Indennità fine mandato Sindaco	9.634,98
Potenziamento sistema di videosorveglianza urbana - vincolo CDS	25.000,00
Manutenzione straordinaria palazzetto Comunale a seguito incendio	61.000,00
TOTALE	95.634,98

Elenco garanzie prestate dall'Ente

Le garanzie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti sono relative a fidejussioni su mutui accesi dai seguenti soggetti:

- **UISP RIVER** mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo per € 1.000.000,00 per la realizzazione di lavori di adeguamento e miglioramento della piscina comunale coperta;
- **TENNIS CLUB CIRIE'** mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo per € 61.260,00 per la realizzazione di un campo di allenamento tennis e area attrezzata del centro sportivo di proprietà comunale (ammortamento mutuo concluso ad aprile 2015);
- **TENNIS CLUB CIRIE'** mutuo contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo per € 60.000,00 per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto sportivo comunale;
- **UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE** mutuo contratto con la Cassa DD.PP. s.p.a. per € 2.000.000,00 (quota garantita dal Comune € 960.000,00) per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria del sistema viario dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Per l'anno 2016 la quota interessi conteggiata per definire la capacità di indebitamento dell'Ente ammonta ad € 57.601,15 così ripartita:

- interessi su fidejussione rilasciata a favore UISP RIVER	27.963,88
- interessi su fidejussione rilasciata a favore TENNIS CLUB CIRIE'	2.504,77
- interessi su fidejussione rilasciata a favore UNIONE DEI COMUNI	27.132,50

Strumenti finanziari derivati

Non sono previsti a bilancio oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati e da contratti che includono una componente derivata. L'Ente non ha mai sottoscritto alcun contratto di tale tipologia.

Enti e organismi partecipati dall'Ente

Il Comune di Ciriè si è associato insieme ai Comuni di Nole, Robassomero, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese ed ha formato l'UNIONE DEI COMUNI DEL CIRIACESE E DEL BASSO CANAVESE, a cui sono state conferite competenze nel campo della viabilità, del socio-assistenziale, della protezione civile e dei tributi.

Alla data odierna il Comune di Ciriè ha partecipazioni dirette nei seguenti Enti e Società:

DENOMINAZIONE	QUOTA % PARTECIPAZIONE DIRETTA
AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TORINO - TURISMO TORINO E PROVINCIA	0,36
ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI	0,41
AUTORITA' D'AMBITO 3 TORINESE	1,70
CONSORZIO II GRADO DELLE VALLI DI LANZO	0,67

CONSORZIO INTERAZIENDALE CANAVESANO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE - C.I.A.C. s.c.r.l.	1,38
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI – C.I.S.	19,76
CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI PER L'AMBIENTE – C.I.S.A.	12,56
CONSORZIO PER ARGINATURA E SISTEMAZIONE TORRENTE BANNA-BENDOLA	6,75
CONSORZIO RETI E IMPIANTI SUD CANAVESE – CO.RI.S	26,50
CONSORZIO RIVA SINISTRA STURA	11,13
SERVIZI INTERCOMUNALE PER L'AMBIENTE s.r.l.	9,01
SOCIETA' ACQUE CIRIACESE – SAC s.r.l. in liquidazione per scadenza al 31/12/2015	48,50
SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO s.p.a. - SMA TORINO s.p.a. OVVERO SMAT s.p.a.	0,00034

Si elencano le seguenti partecipazioni indirette, tutte legate alla partecipazione diretta in **SMAT s.p.a.**:

DENOMINAZIONE	QUOTA % PARTECIPAZIONE INDIRETTA
ACQUE POTABILI s.p.a.	0,00017
AIDA AMBIENTE s.r.l.	0,0001734
MONDO ACQUA s.p.a.	0,0001673
NORD OVEST SERVIZI s.p.a.	0,00034
ENVIRONMENT PARK s.p.a.	0,0001149
RISORSE IDRICHE s.p.a.	0,0031151
S.I.I. s.p.a.	0,00006797
SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI – s.p.a. -	0,0001088
SOCIETA' CANAVESANA ACQUE s.r.l. SIGLABILE SCA s.r.l.	0,0001734

La presente nota integrativa è stata redatta cercando di soddisfare le indicazioni previste dalla normativa per consentire una lettura facilitata dei dati presenti nel bilancio di previsione per il triennio 2016-2018.

Cirié, lì 12 febbraio 2016

Il Segretario Generale
F.tp FERRO BOSONE Maurizio

La Responsabile del
Servizio Finanze
F.to LIZZOLA Giustina

Il Sindaco
F.to BRIZIO FALLETTI DI CASTELLAZZO Francesco

